

che ha sempre regolato le sue relazioni internazionali è che il primo prossimo è se stesso; la sua alleanza, quando non è platonica, è sempre pericolosa perché allo stringere dei nodi essa intende sempre servirsi dei suoi alleati per farsi levare i marroni dal fuoco, decisa a foderli, in seguito, di ogni compenso al loro sacrificio se gli giova di non tenerne conto.

Giusta quanto suggerisce lo scritto di quest'opuscolo, la questione d'Oriente sarebbe sciolta il giorno in cui il Mediterraneo non appartenesse più all'Inghilterra. Il Mediterraneo è un mare interno, un lago che appartiene di diritto esclusivamente alle nazioni che lo costeggiano: l'Inghilterra non è che uno straniero e un intruso nelle acque mediterranee. Gibilterra è proprietà naturale della Spagna; Malta dell'Italia, l'isola della Grecia, lo quanto all'Africa barbara si faccia un'occupazione mista; il Marocco alla Spagna, l'Algeria alla Francia, la Tripolitania all'Italia, la provincia di Barca alla Grecia, l'Egitto e la Siria riunite formeranno una potenza libera ebastamente forte da conservare la propria nazionalità. Poi c'è tutta la regione centrale dell'Africa: l'appétit vient en mangeant. Si vedrà di dividersi la torta: *hodie mihi, cras...*

Ecco il sogno dell'autore dell'opuscolo accennato. Il giorno in cui questo sogno si realizzasse, soggiunge egli, le nazioni latine e la grecia avrebbero formato il tratto di unione desiderata tra l'Europa e l'Asia, tra l'Asia e l'Africa, l'antara passa in rassegna tutta la difficoltà che si opporrebbero a questa realizzazione ma trova facilmente il modo di eliminarla; tutto dipende da un po' di buona volontà permettersi d'accordo. Quale è la nazione in Europa che potrà resistere, che sarà in grado di opporsi all'arbitrio della Francia, dell'Italia, della Grecia, della Spagna centralizzate? Perché si dovrebbe riconoscere più a lungo all'Inghilterra un diritto impresentabile di sovranità in tutti i mari, in tutti gli oceani, in tutti i punti del globo?

L'ANNIVERSARIO DEL 13 LUGLIO

Temendosi dagli stessi promotori del nefando bandetto, col quale si vogliono commemorare i selvaggi insulti alla venerata salma di Rio IX, che il tenerlo lo stesso giorno 13 luglio sarebbe stato troppo, decisero di rimetterlo al 23 agosto.

Ora alcuni giornali liberali, più che spaventati dalle gravi conseguenze che questa nuova iniquità potrebbe avere, hanno levato la voce contro questa progettata dimostrazione radicale. L'Opinione ha scritto in proposito un articolo che ha fatto il giro della stampa liberale.

Il *Popolo Romano* ha rincarato la dose con queste gravi parole:

« Nulla vi potrebbe essere di più stromachevole che l'apoteosi dell'oltraggio a un cadavere, e (quel che è grave!) dopo un anno, quando, sbollite le provocazioni del momento, non resta che il triste ricordo di quel fatto! »

UN GIORNALE DOLOROSO

E' nota la catastrofe della *Jeanette*, di quel bastimento che il signor Bennet, aveva mandato alla scoperta del polo artico.

Il signor Bennet, il fortunato proprietario del *New-York Herald*, aveva fatto le cose alla grande come sapeva fare lui. La *Jeanette* era montata da uomini di scienza e di valore e provvista largamente di tutto ciò che poteva occorrere per la difficile impresa a cui era destinata.

Ma per solida che fosse quella nave, per abilissimi gli uomini che la dirigevano, essa fu vinta da un nemico contro cui non aveva modi di lottare. I grandi massi di ghiaccio che sperava evitare, le si mossero contro, presero a batterla come terribili aratri, le squarciarono i fianchi, la fecero affondare.

I naviganti ebbero appena il tempo di gettarsi in tre imbarcazioni. Due è stato, arrivarono a salvamento. La terza pur troppo ebbe sorte diversa. Giusto in quella tra il capo della spedizione capitano De Long. La imbarcazione montata da quei valerosi approdò presso l'imbarcatura della *Lena*. Il capitano e i suoi compagni si avviarono coraggiosamente per quegli sterminati deserti di ghiaccio e di neve che tolgo lema e abbagliano la vista. Speravano giungere a una terra abitata, ma prima di giungervi perdonavano le forze e furono vittime del loro coraggio.

Non è così che si combatte il clericalismo. Questo è anzi il metodo più sicuro per avvantaggiarlo, e per discredere ad un tempo il partito liberale.

Per buona fortuna, i veri liberali non solo non si associano a questo dimostrazione di pessimo genere ma lo condannano. Diffatti per Roma non c'è che una voce sola, ed è una voce di protesta contro questa *commemorazione*, che par fatta apposta per dar ragione ad antichi e recenti clamori del Vaticano.

Il Governo è perciò deciso ad agire con energie, anche perché sa di avere in tale occasione l'appoggio concorde, unanime di tutta la popolazione romana.

Certo il Governo non può impedire che pochi individui tangano un banchetto in luogo chiuso; ma, solo che si tentasse una dimostrazione pubblica, l'azione del Governo sarebbe pronta, immediata per reprimere qualunque eccesso.

Il Governo persiste nel proponimento di far sentire al bisogno la propria forza; tutti saranno col Governo, poiché in questa ostensiva rappresentanza da dovever l'universale consenso dell'opinione pubblica.

Queste parole del giornale ufficiale sarebbero supposte che il Governo sia proprio deciso a volere impedire ogni disordine; quanquam però il sole fatto di permettere anche in luogo chiuso una simile infamia sia già uno scandalo e un disordine gravissimo.

Ad ogni modo prendiamo atto della confessione pregiudiziaria che fanno oggi, per la difesa dei loro interessi, questi liberali; che cioè i fatti del 13 luglio furono una infamia e un insulto atroce ad un caddavo. L'altro sposo però non parlava così, ma tutta la colpa era dei clericali.

Governo e Parlamento

L'emigrazione al Brasile

Il Ministero dell'interno ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare riguardante la emigrazione al Brasile:

Roma 14 luglio.

Il diario ufficiale del Brasile ha pubblicato un avviso diretto dal Ministero imperiale di agricoltura e commercio ai consoli brasiliani, nel quale si invitano a far sapere agli emigranti che il governo imperiale loro concede le spese di viaggio dal Porto di Rio Janeiro fino alla destinazione nell'interno.

L'avviso è concepito nei seguenti termini:

« Raccomando alla S. V. che d'urgenza rechi a pubblica notizia degli emigranti che intendono di imbarcarsi per il Brasile che il Governo imperiale loro concede trasporto gratuito dalla città di Rio Janeiro allo provincie ove desiderassero stabilirsi, e che per conseguenza non dovranno pagare alle rispettive compagnie di navigazione che l'importo del passaggio dal Porto di imbarco a questa città. »

M. ALVES DE ARANJO.

E' certo che di tale concessione non man-

Il capitano de Long in quel terribile viaggio scrisse un giornale che, ritrovato col di lui cadavere e con quello dei suoi compagni è ora al dipartimento della marina a Washington. Il *New York* ne dà un lungo estratto. Ecco l'ultima e dolorosa parte.

Le ultime note furono cominciate sabato 1 ottobre 1881. Essa cominciano così:

« Centoundici giorni e un nuovo mese: ho chiamato tutti gli uomini tanti che il cuoco annacquato che c'era dell'acqua bollita. Alle ore 6.45 facemmo colazione: mezza libbra di carne di corvo e thè. Il dottore si è rimesso all'opera stamane per tagliare le dita dei piedi di Erickson. Non c'è dubbio che dovrà continuare fino a che metà dei piedi saranno andati; o no sagua la morte, o noi possiamo finalmente trovarci in altre condizioni di vita. Adesso non rimano a Erickson che un solo dito del piede. »

Sotto la data 3 ottobre, De Long scrive che qualcuno della sua compagnia pensava di aver veduto una capanna: ma giunti, trovarono soltanto un rialzo di terra, si mise campo in una buca, ed un grosso fuoco cominciò tosto ad acciugere (a bruciare) i loro abiti, mentre il gelido vento li batteva alla testa. Non c'era più altro da mangiare che il cane, il quale venne ucciso se si fece uno stufo di quelle parti che non potevano venire conservate nel sale. Tutti parteciparono in mangiare quello stufo, eccetto De Long e il dottore.

Fu posta una guardia per attendere a che il fuoco non si spegnesse e tutti vi si agrupparono intorno. So Alexy non avesse

cheranno i soli agenti di trarre partito per sedurre i coloni italiani, e per questo giova a far conoscere loro che l'offerto vantaggio si riduce a ben poca cosa.

In fatto, all'infuori di detta misura provvisoria ch'era già praticata da qualche tempo, il Governo brasiliano da più di due anni come appunto significava a V. S. colla circolare 14 dicembre 1879 N. 11900-B-97159, ha cessato dall'accordare i favori che aveva per lo innanzi elargito agli emigranti.

A ciò si aggiunge che le colonie brasiliane tuttora governative stanno per essere emanicate, cosicché gli emigranti guadagnerebbero spese loro nel Brasile si vedrebbero esposti all'eventualità di non trovare ancora alcuno, né in concessioni di terreni, e dovrebbero quindi andare offrendo giornalmente le loro braccia a lavori duri e mai retribuiti colla sicura prospettiva di presto cadere nella più completa miseria.

Importa quindi che l'anzidetto fatto sia reso di pubblica ragione, risultando che parecchi coloni avrebbero già fissata la loro pietra per Rio Janeiro per 20 ottobre più tardi il piroscalo Plata, della Società Sobralfino.

Per ministro Lovro.

Notizie diverse

Nel Consiglio dei ministri, l'on. Manzoni fece un'esposizione particolareggiata degli avvenimenti principali degli ultimi giorni e spiegò i motivi che dovevano indurre l'Italia, d'accordo perfettamente con la Germania e l'Austria-Ungheria, a respingere le reiterate offerte dell'Inghilterra per un intervento in Egitto. Indi dimostrò come sia corretto e conveniente che l'Italia aderisca alla proposta di partecipare alle misure per la protezione del Canale assieme alle altre potenze. Tutti i ministri, approvando pienamente in linea di condotta finora seguita, approvarono il consiglio dell'on. Mancini per l'accettazione della proposta riguardo al canale di Suez.

Mancini informò alcuni colleghi essere insussistente la diceria che Crispi abbia intrapreso un giro europeo con una missione ufficiale. Egli gliene parlò occasionalmente, dicendogli che faceva un viaggio a diporto. E Mancini gli avrebbe detto di congratularsi e desiderare che raccolgesse impressioni autentiche, ma non gli diede incarico uffiziale qualsiasi.

La Commissione per il coordinamento del Codice di commercio ha esteso e due giorni il tempo utile per il pagamento, ed in conseguenza per protesto delle cambiali.

Il *Diritto* in un comunicato si esprime violentemente contro il progetto di bombardare Abukir senza che stava uno stato di guerra, e dice che l'antica amicizia dell'Italia con l'Inghilterra non le può impedire di esprimere la sua riprovazione in proprio.

ITALIA

Viterbo — Domenica scorsa sono avvenuti gravi disordini ad Onano provincia di Viterbo. La causa che li promosse fu la deliberazione del R. Delegato colla quale si transigeva in una lite rovinosa per quel comune. Nella notte precedente vari assembramenti percorsero il paese in atto minaccioso, facendo presentire qualche grosso guaio, ed infatti nel mattino seguente,

messo la sua pelle di foca intorno a De Long sarebbe morto fin d'allora. Era affamato, tremava, rabbrividiva.

Il mattino seguente Erickson era privo di sensi ed era stato collocato sulla silla. Alle ore 8 ant. tutti dormivano, eccetto Alexy. Alle 6 pm, si alzarono ed ebbero una libbra di carne di cane per ciascuno, più una tazza di thè. Tuttociò che la giornata poteva dare, più erano così contenti di non essersi trovati esposti al terribile vento che infuriava al di fuori, da non curarsi della corta razione.

Alla data del 5 ottobre, si trova registrato quanto segue:

« Una mezza libbra di carne di cane al giorno è il nostro cibo fino a che non ci giunga qualche solievo. Alexy è uscito di nuovo alla caccia alle 9 ant. »

La cancrena ha ripreso corso sulla gamba di Erickson ed egli non fa che peggiorare. L'amputazione sarebbe inutile. Egli è parzialmente in sé stesso. Alexy, il nostro cacciatori, è tornato indietro senza aver veduto nulla. Io credo che siamo all'isola Titay, circa 25 miglia da Ku-Mak-Suk, dove io credo che si possa vivere ed alloggiare; e questa è la nostra ultima speranza.

Ottobre 10 — Per colazione abbiamo avuto un'ozia di alcool in una pinta, di acqua calda. L'alcool fa gran bene, perché sostiene gli uomini e previene i crampi allo stomaco.

Oggi non abbiamo fatto che un miglio, imbattendoci in un fiume ed essendo obbligati a tornare indietro.

Ottobre 11 — E andata anche l'ultima mezza oncia di alcool. Ieri ho mangiato il mio cappio piede, fatto di pelle di cervo. Facciamo fuoco e prepariamo una bibita con

mentre il R. Delegato recavasi al Municipio un appuntamento di tre cinquecento persone con grida e minacce, l'obbligarono a ritirare quella deliberazione, e che in caso contrario avrebbero incendiato quella municipale residenza.

Accorsi in suo aiuto i pochi carabinieri colà di stazione, lo riaccompagnarono alla sua casa cercando persuadere la popolazione di aver prudenza a ritirarsi.

Quei popolani accecati dal furore, rotto il freno non ascoltarono persuasione di sorta e tentarono disarmare i carabinieri, i quali si videro costretti di far uso delle armi, ferendo dieci, 3 persone, ma poi vedendosi soverchiati da una folla sempre crescente di popolo furibondo dovettero ritirarsi per non essere sacrificati.

La sera stessa e nella notte accorsero colà con l'autorità giudiziaria il sotto-prefetto di Viterbo, ed il capitano dei carabinieri con un rincorso di molte truppe.

Furono praticati molti arresti, in seguito dei quali sembra che la calma sia ristabilita.

ESTERO

Persia

I giornali francesi riferiscono:

Le Sedi di Persia ha mandato in dono a Monsignor Oerzel un anello in diamanti di un gran valore in ricchezza della condotta prudente e energica di questo prelato durante l'assedio di Qumile. Questa distinzione onorifica ha dato occasione ad una festa pubblica. I Khan (signori) si sono recati in gran corteo presso l'istituto delle Scuole dove la sala delle scuole era magnificamente preparata per riceverli.

« Introdotto l'ambasciatore del Sovrano, il personaggio più distinto dell'assemblea si è incaricato di mettere l'anello al dito dell'Arcivescovo.

« Bisogna conoscere bene lo spirito del paese, aggiunge la Sona che racconta questo avvenimento, per comprendere quanto questo dono di Sua Maestà è prezioso per la nostra missione: osso ha servito ad aumentare la stima dei mussulmani per i francesi e contribuirà senza dubbio a far cessare le cattive prevenzioni che si hanno contro i cristiani.

Inghilterra

Recentemente nell'ultima adunanza dell'*Unione dei cattolici inglesi*, presieduta dal duca di Norfolk, il signor Randolph parlò molto energicamente intorno al dovere che hanno i cattolici di prender parte alla vita pubblica in Inghilterra, il conte Denebigh e il signor Riley appoggiarono la proposta, anzi quest'ultimo dichiarò che, in un abbozzamento avuto con S. Santita, il S. Padre aveva espresso il desiderio che i cattolici inglesi prendessero la parte che loro tocca in tutto le cose di pubblica utilità.

DIARIO SACRO

Giovedì 3 agosto

Invenzione di S. Stefano

è stata servita una mezza libbra di carne ciascuno e siamo andati a dormire.

Al 6 di ottobre De Long scrive che Erickson è morto e che i cacciatori sono tornati indietro colle mani vuote. Aggiunge: Che cosa avverrà di noi in nome di Dio? Non ci restano che quattordici libbre di carne.

Scavare una vera fossa mortuaria per Erickson era impossibile, quindi fu fatto un buco nel ghiaccio, e là venne sepolto. Tre salme di moschetti furono fatte sulla sua tomba, e vi venne infissa un'asse recante il nome del sepolto.

Li 7 ottobre De Long scrive:

« La colazione è consistita della nostra ultima mezza libbra di carne di cane, e le ultime foglie del nostro thè vennero gettate nel vaso per essere bollite. Il nostro viaggio di 25 miglia ora deve essere impreso con alcune vecchie foglie di thè e due quinti (circa mezzo litro) di alcool. Tuttavia io confido in Dio, e spero che egli, il quale ci ha nutriti finora, non permetterà che noi moriamo di fame. »

Ottobre 10 — Per colazione abbiamo avuto un'ozia di alcool in una pinta, di acqua calda. L'alcool fa gran bene, perché sostiene gli uomini e previene i crampi allo stomaco.

Oggi non abbiamo fatto che un miglio, imbattendoci in un fiume ed essendo obbligati a tornare indietro.

Ottobre 11 — E andata anche l'ultima mezza oncia di alcool. Ieri ho mangiato il mio cappio piede, fatto di pelle di cervo. Facciamo fuoco e prepariamo una bibita con

Effemeridi storiche del Friuli

8 agosto 1274. — Raimondo della Torre, patriarca aquileiese, entra in Friuli.

Cose di Casa e Varietà

Uxoridio. Un gravissimo fatto di sangue accadeva iersera in Palmanova.

Corto Caraffa Filippo, d'anni 68, napoletano, pensionato governativo, verso le ore 5 1/2, infieriva alla moglie sua, Franz Caterina, con una secca quattro colpi sulla testa, tutti gravissimi. — Iersera stesso si recò sopra l'oggi il procuratore del Re e sostituito il Giudice istitutore sig. Torriani.

L'uxoridio venne arrestato. Pare si trattò di pazzia improvvisa. Nel carcere l'arrestato dava segni d'alienazione mentale.

Consiglio scolastico. Alla seduta del 28 scorso luglio erano presenti i signori Bruschi comm. avv. Gaetano, prefetto presidente; Massone cav. Paolo, regio provveditore, vicepresidente; Morgante cav. Lanfranco Silioli avv. Luigi, Gropplero conte cav. Giovanni, Puppi conte Luigi, Mazzini prof. Silvio, Treves Alfonso, Chiap dottor Giuseppe, consiglieri; Marcelli dott. Luigi segretario.

Il Consiglio, udita la relazione del regio Provveditore, approvò l'operato della Commissione per gli esami di patente magistratale, tenutisi presso le scuole magistrali rurali di San Pietro al Natisone e Gemona, e presso la scuola normale femminile di Udine.

Approvò, siccome regolari, alcuni licenziamenti di insegnanti; negando la sua approvazione ad altri, perché illegali o dati intempestivamente.

Desiderò raccomandare al Ministero per un subidio alcune istanze di Comuni per mantenimento di loro scuole, di insegnanti per condizioni economiche; rigettando altre, perché mancanti di ogni ragione legale.

Compìstò ed approvò l'elenco di quegli insegnanti, poi quali sarebbero l'ufficio scolastico ogni anno chiedere al Governo una gratificazione, perché si distinsero per diligenza, zelo e buona condotta nell'adempimento dei loro doveri.

Presso atto dei verbali delle sedute tenute dai professori del R. Ginnasio-Liceo, approvando i provvedimenti in essi contenuti, e della relazione finale sull'andamento scolastico della Scuola normale femminile.

Presso l'asino altri provvedimenti d'ordine interno ed amministrativo.

Inaugurazione del Museo Aquileiese. Scrivono da Aquileja all'Adria.

Nel giorno tre del prossimo agosto verrà inaugurato il C. R. Museum Aquileiese da S. A. I. R. il Serenissimo signor Arcivescovo Carlo Lodovico.

Per solennizzare il fanfassimo giorno, Aquileja prepara, per quanto può, grande festo. Ecco il programma:

Alla mattina del tre agosto ci sarà splen-

dido ricevimento a Monastero in onore dell'altissimo L. e S. Altezza.

Indi celebrazione di un solenne raffigurazione divino col canto dell'Inno Ambrosiano.

Alle ore undici autunnoiano inaugurazione del Museo.

Il corteo quindi accompagnerà all'ispezione degli scavi a spese dello Stato ed alla visita dei monumenti storici del paese il Serenissimo Arcivescovo.

Ad Aquileja si troveranno riunite tutte le Autorità governative, amministrative e giudiziarie e le Deputazioni comunali del distretto per ossequiare Sua Altezza Imp. e R.

Alla sera grande ballo popolare, fuochi, artifici, fuochi, ed una grandiosa fucolata, accompagnata dalla banda musicale del paese sino a Monastero, residenza di S. A. I. R. il signor Arcivescovo, ospite della famiglia bar. Ritter de Zabony.

La città D'Aquileja ed il paesello di Monastero saranno imbandierati.

In somma Aquileja farà il possibile per dimostrare la sua riconoscenza verso l'augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I, che si compiaceva istituire uno storico Museo per conservare le reliquie comprovanti la grandezza e magnificenza della città romana, e per aver delegato ad inaugurare l'apertura dello stesso Museo un membro della Casa imperiale e precisamente il Serenissimo Signor sig. Fratello.

Aquileja si prepara ad accogliere il meglio che potrà gli ospiti che nella farsa circostanza si recheranno a visitarla.

Si è destata dopo sessantaquattro giorni. La dormiente dell'Ospitale Beaumont a Parigi, che da sessantaquattro giorni dormiva senza intervallo alcuno, si è finalmente destata!

Sembra non possa ancora articolare parola, riconobbe la madre e risponde con sani alle domande che le vengono fatte.

La madre ha dichiarato che sua figlia chiamasi Vittoria Flora. Erano sette anni dacché questa aveva lasciato il domicilio paterno, né più si era fatta vedere. Fino dall'infanzia, Vittoria era caduta soggetta ad attacchi analoghi. Nel 1870, al momento dell'invasione, essa era caduta in letargia.

Noi, dice il *Temps*, l'abbiamo veduta stamattina; essa sembra guata al termine della crisi. Iori sera si è addormentata come il comune dei mortali e stamattina si è destata per tempo e per la prima volta ha potuto prendere alimenti solidi.

La logica e i fatti compiuti. La scienza medica non è accettata dal popolo dove manca d'esperienza. I beli paroloni, le poetiche ipotesi abbagliano un solo momento se mancano i fatti compiuti. Però quando un medicamento vince la severa prova dell'esperimento, quando guarigioni positive ne hanno dimostrata la sua reale efficienza allora diventa cosa che ponete nella pubblica coscienza, vi scongiure i dubbi e le tenere e vi resta come una fede. Questa verità è chiaramente dimostrata dall'ormai famoso sciroppo di Parigi composto dal cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma per innamorati guarigioni operate. La scrofola, le malattie acquisite, il reumatismo cronico, le portunai eruzioni sulla pelle, i catarrali

Ottobre 20 — Sole, ma assai freddo. Lee e Coch sono finiti.

Ottobre 21 — Coch fu trovato morto circa la mezzanotte fra me e il dottore. Leo morì circa a mezzogiorno. Letta preghe per malato quando vedemmo che stava morendo.

Ottobre 22 — Troppo deboli siamo per portar fuori i corpi di Leo e Coch sul ghiaccio. Il dottore ed io li trasferimmo in un angolo fuori di vista, e poi io chiusi gli occhi.

Ottobre 23 — Giorno cento trentesimo torzo. Ognuno assai debole. Dormito e riposo oggi, e poi tentato di aver abbastanza legna prima che sopravvenga l'oscurità. Letta parte del servizio divino. Sofriamo ai piedi. Non abbiamo coperture per piedi.

Ottobre 24 — Notte cattiva.

Ottobre 25 e 26 — Noi ci sono registrate che le date.

Ottobre 27 — Iverson è venuto meno.

Ottobre 28 — Iverson è morto stamane per tempo.

Ottobre 29 — Dressler è morto durante la notte.

Domenica, ottobre 30 — Cento quarantasei giorni, Boyd e Gratz morirono durante la notte. Il signor Collins (l'astronomo) è morente.

La partita così è rimasta a tre: De Long, Humber e Sam, che devono essere morti subito.

Il registro finisce il 30 ottobre.

cronici ed incipienti dei bronchi, degli intecatini, la podagra, la renale urica, l'emorroidi sono costantemente guariti coll'uso opportuno ed esatto di questo farmaco. Qualsiasi difetto avrà già osservato tra i suoi parenti ed amici la ditta guarigione che costituiscono un fatto storico inconfondibile. Il suddetto Sofropic Depurativo è anche un tonico di primo ordine che sanza, ricostituisce e rinforza gli organismi deboli e infelaci.

È solamente garantito il suddetto depurativo quando porta la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, o nella etichetta dorata, la quale etichetta trovasi permanentemente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla formata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte del Farmacista d'Italia, al prezzo di L. 5 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commerciale; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 1 Agosto.

Grani. Come l'mercato granario fu basatamente provvisto di frumento e segala e di granotero quel tanto da soddisfare i bisogni.

Perdura la buona tendenza ribassista, e i maggiori affari si fanno per le segale, tenute in favore specialmente dalla spacciata, e quasi tutta spacciata a L. 12.

Si fecero i seguenti prezzi:

Frumento. L. 16,50, 15,75, 16, 16,25, 17, 17,30, 17,60.

Segala. L. 12, 12,10, 12,15.

Granoturco. L. 15, 15,50, 16, 16,50, 17, 17,50.

Foraggi e combustibili. 5 carri di fieno

tr paglia uno al carbone.

In legno mercato affatto deserto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 31 — L'incaricato d'affari russo dichiarò alla conferenza che la Russia divise la questione egiziana in due parti; parteciperà alla conferenza quando si discuterà la questione del canale. In seguito a tale dichiarazione considera la conferenza terminata.

Londra 31 — Continua la discussione degli articoli del *bill* sui fatti arretrati; approvato con 169 voti contro 98 l'emendamento all'articolo 1, tendente ad applicare l'articolo solamente consiglianti i proprietari, malgrado che Carlingford dichiari che l'omendamento distruggerà il *bill*.

Alessandria 1 — Il Kedive domandò duecento agenti di polizia all'Italia e quaranta svizzeri per fare il servizio in Alessandria.

Credeasi che Maktar e Fnad assumerebbero il comando della spedizione in luogo di Dervisch.

Londra 1 — Il *Times* ha da Costantinopoli che la Russia sarebbe uscita dalla conferenza dietro iniziativa personale dello zar, malcontento dell'attitudine dell'Inghilterra, od offeso dalla dichiarazione di Gladstone che in certe circostanze l'Inghilterra intraprenderebbe sola la missione di ristabilire l'ordine in Egitto.

Il *Times* insiste perché la Porta non possa più intervenire in Egitto come alleato dell'Inghilterra, ma solo come una subordinata.

Costantinopoli 1 — Una circolare della Russia alle potenze conferma la dichiarazione di Onou. Un piccolo corpo comandato da Akis fu imbarcato. Partirà presto da Smirne per la guardia del Kedive.

Vienna 1 — La notizia da Costantinopoli che la conferenza si considera finita in seguito alle dichiarazioni del plenipotenziario russo, è una supposizione fuor di sospette.

Parigi 1 — Si ha da Costantinopoli: La Turchia informò Bismarck che ad ogni misura di protezione collettiva del Canale che abbia ottenuto l'assenso della conferenza.

Ha prodotto profonda impressione nei circoli politici e militari di Vienna la notizia che il ministro comune della guerra vuole presentare un progetto per la formazione di 22 nuovi reggimenti di fanteria.

alla protezione del canale. Potrà assistere anche alle sedute relative alla questione dell'intervento turco, ove l'Inghilterra vi aderisce formalmente.

Vienna 1 — Assicurasi che una circolare ottomana chiarirà l'attenzione delle potenze sugli ostacoli frapposti dall'Inghilterra all'intervento della Porta.

Parigi 1 — Parecchi deputati sono intenzionali di presentare giovedì una motione perché la Francia partecipi alla protezione collettiva del Canale, qualora la conferenza non approvi la proposta.

Grey ricevette parecchi uomini politici. Finora nessuno fu incaricato di formare il gabinetto.

Trieste 1 — La esposizione nazionale fu aperta dal principe Carlo Ludovico alle ore 10. Il presidente del Comitato Beinert pronunciò un discorso di circostanza. L'arciduca ringraziando dichiarò il suo desiderio di aprire l'Esposizione triestina augurandone il migliore successo. Trieste assieme alla Monachia ne ritraggono lustro e vantaggio. Quindi visitò la mostra. Finalmente l'arciduca assisté ad un *déjeuner*. Quindi sul vaporè *Pellagosa* fece ritorno alla sua residenza. La città è imbandierata e pavimentata.

Vienna 1 — Nel processo del Rienzi a Leopoli i giurati esclusero l'alto tradimento. Ammisero solo in perturbazione dell'ordine pubblico.

Quattro accusati furono condannati ad alcuni mesi di carcere, gli altri assolti.

I condannati s'obbligano a dichiarare la nullità del processo.

Parigi 1 — Corre voce che le relazioni fra l'Inghilterra e la Turchia siano molto tese.

Lord Dufferin ambasciatore inglese lasciò Costantinopoli.

Araby snessa l'uniforme di generale indossò la tunica del discendente del profeta e si pose in capo il turbante verde.

Andò ad Oraio.

Parigi 1, ore 10 pom. — La situazione continua ad essere incertissima. — Si abbandonò l'idea della nomina d'un ministro d'affari. Un ministero d'affari farebbe una possima impressione non solo in Francia, ma anche all'estero.

Parlavasi oggi con insistenza di una ri-composizione del ministero Freycinet. Brisson andrebbe al ministero dell'interno, invece di Coblet. Uscirebbero dal gabinetto Ferry, Humbert, Billot e probabilmente Say.

Alessandria (via Roma) 1, ore 10.20 pom. — La riconoscenza intrapresa oggi dal generale Alison è riuscita. Quattro corazzate furono mandate a guardare la costa della parte di Ramleh, mentre venivano eseguite per terra due operazioni simultanee. Un corpo di 600 marines montati sopra un carro blindato, armato con cinque cannoni, partiva dalla stazione di Gabbari sulla linea Alessandria-Cairo per attaccare i primi trinceramenti egiziani sul lago di Marat fra Alessandria e Kafir-Dwar.

Intanto venivano lanciati sulla linea di Ramleh verso Aboukir e Rosetta tre reggimenti forti ciascuno di 800 uomini.

L'attacco verso Marat finì con la ritirata degli inglesi, mentre dalla parte di Ramleh il generale Alison riuscì ad occupare una posizione molto avanzata verso Aboukir.

Attorno Ramleh furono trovati trecento viliaggiatore distrutti.

Parigi 1, ore 10.35 p. — Una disprezzo del *Times* da Costantinopoli conferma la attitudine della Russia alla conferenza in senso ostile all'Inghilterra.

Lo Czar, dice il *Times*, vicid personalmente al plenipotenziario russo a Costantinopoli di assistere alla conferenza fisché l'Inghilterra non muti condotta, rispetto l'Egitto e la Turchia.

Credeasi che questa sia una manovra consigliata da Bismarck alla Russia, per rendere più difficile la situazione dell'Inghilterra.

Vienna 1, — ore 11 p. — Il feldmaresciallo Moltke, giunto qui ieri, si recò a far visita all'imperatore col quale ebbe un lungissimo colloquio. Si assicura che al maresciallo tedesco fu affidata da Bismarck una missione diplomatica.

Ha prodotto profonda impressione nei circoli politici e militari di Vienna la notizia che il ministro comune della guerra vuole presentare un progetto per la formazione di 22 nuovi reggimenti di fanteria.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco - moscato**, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo **Champagne**. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**, il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la *gazzeuse*. — Parecchie Celebri mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 liri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovansi vendibile all'ufficio annunzi del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 1 agosto	
Rendita 5 00 god.	89,16 a L. 89,25
Rend. 5 00 god.	88,82 a L. 88,92
1 gana 83 a L. 86,93 a L. 87,08	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,57 a L. 20,59	
Banconote attivaz. da 214,75 a 215,25	
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75	
Milano 1 agosto	
Rendita italiana 5 00.	89,42
Napoleoni d'oro.	20,58
Parigi 1 agosto	
Rendita francese 5 00.	81,40
"	5 00. 114,20
" Italiana 5 00.	86,02
Cambio su Londra a vista 25,12. . . .	
" sull'Italia	21,2
Consolidati inglesi.	100,16
Tasse.	10,50
Vienna 1 agosto	
Mobili.	317,80
Lombard.	133,80
Spagnola.	
Banca Nazionale.	830. —
Napoleoni d'oro.	9,50. —
Osmolo su Parigi.	47,80
" su Londra.	120,20
Rend. austriaca in argento.	77,80

ORARIO

della Ferrovie di Udine

ARRIVI

da ore 9,27 ant. accel.	
TRIESTE ore 1,06 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
pre 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretto	
da ore 9,55 ant. om.	
VENEZIA ore 5,58 pom. accel.	
ore 8,26 pom. om.	
ote 2,31 ant. misto	
ore 4,56 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTEBBIA ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 7,54 ant. om.	
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4,45 pom. om.	
ore 8,26 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
ore 6. — ant. om.	
per ore 7,47 ant. diretto	
PONTEBBIA ore 10,35 ant. om.	
ore 6,20 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	



SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualsiasi errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1,20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'umento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 agosto 1882	ore 9 aut.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	757,08	755,77	754,98
Umidità relativa	56	36	63
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
direzione	N.E.	S	N.E.
Vento	6	1	1
Termometro centigrado	22,7	25,9	21,4
Temperatura massima	30,0	Temperatura minima	14,1
minima	17,1	all'aperto	14,1

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceriaccia, astuccio per penne, portapenne, matita, Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

CORONE FRANCESCA

Sono arrivate le corone Francescane pei Terrizia, da 7 stanze, in coco brillantato N. 10 legatura forte in ottone con croce pesante, con impresso il Crocifisso.

La dozzina L. 4,50, cent. 40 l'una.

Trovansi in vendita presso RAIMOND OZORZI.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Officina di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in partempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infezioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi palmonare, incipienti e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cincuenta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirse ne trovasi unita alla scatola.

A causa di falsificazioni voritate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'umento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.



Udine, 1882 - Tip. Patronato

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliora di quella dei **Fratelli ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'odorazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente l'esperienza del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via Santa Caterina n. 33 e 34** sotto il **Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri) **NAPOLI**.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in **UDINE** deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercato vecchio.

PEJO



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutto le stagioni, a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre che oggi bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI

A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono nilli, bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle perniciose imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, l'ottavo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lira 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli



SCOPERTA

Non più asma, ne tosse, né soffocazione, mediante la cura della Potere del dotor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano Roma.

Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comesseti e A. Fabris